

## SIMULAZIONE DI UN PROCESSO

Gli incontri con gli avvocati APF, tenutisi nell'ambito del "Progetto Legalità", hanno coinvolto le classi 3A, 3B, 3C, 3D e 3E. A differenza dello scorso anno e con un impatto decisamente positivo sugli alunni, gli incontri sono stati suddivisi in due giorni: un'ora interamente teorica e due ore laboratoriali.

Tutte le classi coinvolte hanno seguito con interesse e partecipazione la lezione teorica, in cui gli avvocati, grazie ad un lessico ed un approccio adeguato all'età dei ragazzi, hanno fornito conoscenze generali relative al concetto di reato, sanzioni e imputabilità; hanno descritto e analizzato la posizione giuridica dei ragazzi sia dal punto di vista attivo, cioè come autori di reati, sia dal punto di vista passivo, cioè come vittima degli stessi. È stato poi presentato e schematizzato alla lavagna il Tribunale minorile, con tutti i ruoli che lo incarnano, ognuno finalizzato al recupero e alla riabilitazione del colpevole, fino a fornire accenni generali agli esiti di un processo, che prevede anche la possibilità della Messa alla Prova. Già in questa sede, gli alunni sono stati coinvolti con esempi pratici e con domande, che hanno messo in luce i contenuti precedentemente appresi in classe.

Ad entusiasmare gli alunni, secondo le osservazioni rilevate nei giorni successivi, è stato, senza dubbio, il secondo incontro, che prevedeva la simulazione di un vero e proprio processo: si sono sentiti subito coinvolti con l'assegnazione, a ciascuno di loro, di un ruolo specifico e con la rispettiva disposizione nello spazio fisico adibito, così come avviene in un vero Tribunale. Gli avvocati hanno sempre guidato e sostenuto gli alunni nell'esposizione della loro parte, li hanno consigliati sulle argomentazioni da portare avanti e sulle risposte da dare durante l'interrogatorio, lasciando loro, nel contempo, libertà di pensiero e di espressione: questo ha permesso ai ragazzi di sentirsi coinvolti e di mettersi in gioco, di immedesimarsi mostrando serietà e senso civico. Particolare nota merita l'utilizzo delle toghe, che ha conferito maggiore solennità al momento. Gli alunni hanno avuto modo di comprendere quanto complesso ed articolato sia il meccanismo della giustizia, quante possibilità vengano concesse al colpevole prima di essere condannato e quante figure siano coinvolte in un processo vero.

In conclusione, l'esperienza è stata senza dubbio arricchente e si è rivelata efficace ed utile per i ragazzi, ha permesso loro di superare l'astrattezza dei contenuti e dei concetti affrontati in classe e di cimentarsi in un'attività che li ha "fatti sentire grandi ed importanti" ed ha instillato, in alcuni di loro, la curiosità verso le professioni legali. Rinnoviamo i nostri complimenti e la nostra stima agli avvocati dell'associazione.